

**Semplificazione amministrativa**

33. Le tre presidenze ritengono che il miglioramento della regolamentazione sia un elemento cruciale del rafforzamento della competitività delle imprese europee e dell'eliminazione di costi amministrativi superflui, e pertanto si impegnano a portare avanti e a sviluppare ulteriormente l'iniziativa delle sei presidenze sul miglioramento della regolamentazione (2004-2006).

Esse intendono accelerare, ove possibile, l'attuale processo di semplificazione della legislazione comunitaria vigente, individuare ulteriori priorità in questo settore e dare maggiore visibilità al processo. L'obiettivo generale è ridurre significativamente gli oneri amministrativi superflui, rivolgendo in particolare una speciale attenzione alle PMI. Si affronterà anche la semplificazione della legislazione a livello nazionale lanciando iniziative intese ad individuare e promuovere lo scambio di migliori pratiche negli Stati membri.

Una tematica di primaria importanza sarà l'elaborazione di una coerente metodologia di quantificazione degli oneri amministrativi che consentirà di fissare obiettivi e di svolgere un monitoraggio.

Le tre presidenze si avvarranno sistematicamente di valutazioni di impatto che valutino l'onere sulle imprese, nonché gli effetti sociali ed ambientali della legislazione proposta. In tal senso, auspicano il contributo della valutazione esterna del sistema della Commissione per la valutazione dell'impatto, che presumibilmente sarà disponibile nel primo semestre del 2007.

Le tre presidenze continueranno a svolgere attività di sensibilizzazione riguardo al coordinamento, al monitoraggio, al miglioramento e all'avanzamento del processo inteso ad ottenere una migliore regolamentazione.

**Statistiche**

34. Le tre presidenze si adopereranno affinché siano fornite informazioni statistiche ufficiali di elevata qualità, affidabili e pertinenti, tenuto conto dei principi del codice delle statistiche europee. Basandosi sugli sforzi compiuti per pervenire ad una migliore regolamentazione e alla riduzione degli oneri amministrativi dell'UE in generale e tenuto conto, in particolare, delle risorse limitate, dell'onere normativo per i rispondenti e le autorità statistiche nazionali e delle esigenze emergenti di nuovi dati, le tre presidenze mireranno a svolgere un forte ruolo di coordinamento nel settore della fissazione delle priorità, della trasparenza dei costi e del rapporto costi/benefici.

**Politica di concorrenza**

35. Le tre presidenze proseguiranno i lavori sul piano d'azione relativo agli aiuti di Stato, in particolare esaminando le previste proposte riguardanti il regolamento di procedura (regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio) e il regolamento di autorizzazione (regolamento (CE) n. 994/1998 del Consiglio).

**Politica industriale**

36. L'obiettivo generale della politica industriale dell'UE è rafforzare la competitività e la capacità di innovazione delle imprese europee e migliorare le condizioni quadro per l'industria manifatturiera dell'UE, in particolare per le PMI. Le presidenze continueranno ad attuare le iniziative di politica industriale intersettoriali e di settore annunciate nella comunicazione della Commissione dell'ottobre 2005. In questo contesto, il Consiglio esaminerà nel 2007, in particolare, il seguito da dare alla comunicazione della Commissione relativa ad un quadro regolamentare competitivo per il settore automobilistico, la revisione intermedia della strategia e del piano d'azione per le scienze della vita e la biotecnologia, la comunicazione sulle materie prime, la relazione sulla competitività dell'industria delle TIC, la relazione sulla costruzione navale, la politica spaziale europea e la comunicazione sulla difesa nonché la revisione intermedia sulla politica industriale. Sarà inoltre riservata la debita attenzione alla comunicazione della Commissione riguardante settori specifici quali i tessili e l'ingegneria; in questo contesto sarà effettuata una valutazione, nel secondo semestre del 2007, dei progressi compiuti nell'attuazione della strategia dell'UE per il settore tessile.

**PMI**

37. La strategia di Lisbona riveduta sottolinea il ruolo fondamentale che le piccole e medie imprese svolgono per la crescita e l'occupazione. Le presidenze compiranno ogni sforzo per contribuire a rendere l'orientamento "Innanzitutto pensare piccolo" un principio guida in tutta la pertinente legislazione e per esaminare le possibilità di migliorare le condizioni di funzionamento delle PMI. In particolare si adopereranno per facilitare l'accesso delle PMI ai pertinenti programmi comunitari quali il settimo programma quadro di ricerca e il programma quadro per la competitività e l'innovazione. Le presidenze procederanno alla revisione intermedia di una politica moderna a favore delle PMI e al relativo follow-up.

**Servizi finanziari**

38. Sarà prioritario compiere notevoli progressi sulla strategia dell'UE per un mercato europeo integrato dei servizi finanziari per il 2005-2010. I progressi in questo settore faciliteranno le attività transfrontaliere, rafforzeranno l'efficacia e la competitività del settore finanziario e, di conseguenza, miglioreranno le condizioni globali di investimento nell'Unione europea, assicurando nel contempo un'adeguata protezione dei consumatori e la stabilità finanziaria. In questo contesto le tre presidenze **proseguiranno i lavori per migliorare ulteriormente il quadro di stabilità finanziaria e l'efficacia dei dispositivi di gestione delle crisi.**
39. Nell'attuare pienamente il piano d'azione per i servizi finanziari, le presidenze riserveranno attenzione al **rafforzamento dell'integrazione dei mercati dei servizi finanziari al dettaglio** e all'ulteriore sviluppo del mercato dei fondi di investimento, in linea con il Libro bianco della Commissione.
- Effettueranno inoltre l'imminente **revisione del quadro Lamfalussy** e proseguiranno l'approccio evolutivo verso l'ulteriore convergenza regolamentare della vigilanza dei mercati finanziari. In base a una prossima proposta della Commissione, le tre presidenze cercheranno di raggiungere un accordo sulla **revisione generale delle direttive in materia di assicurazione (Solvibilità II)**, allo scopo di rafforzare la situazione finanziaria e la stabilità delle imprese di assicurazione e migliorare in definitiva la protezione degli assicurati e dei beneficiari nell'Unione europea. Per facilitare in particolare le transazioni finanziarie tra Stati membri, intensificheranno gli sforzi per **completare un unico ed efficace sistema di pagamento dell'Unione europea.**

**Fiscalità**

40. Le tre presidenze propongono di portare avanti i lavori sulla fiscalità nell'Unione europea per garantire maggiore trasparenza e semplicità e ridurre i costi amministrativi e di conformità, migliorando così il contesto imprenditoriale nel mercato interno e la competitività dell'economia europea nel suo complesso, senza pregiudicare il gettito fiscale. Le tre presidenze promuoveranno pertanto la modernizzazione e semplificazione delle norme comuni in materia di IVA e accise. Le presidenze compiranno uno sforzo particolare per intensificare la lotta contro la frode nell'Unione europea. Proseguiranno altresì i lavori sulla base imponibile consolidata comune per le società.

**Diritto delle società**

41. Le presidenze proseguiranno i lavori per l'ulteriore armonizzazione nel settore del diritto delle società e del governo societario. I lavori sulle direttive relative ai trasferimenti transfrontalieri delle sedi sociali e ai diritti degli azionisti dovrebbero essere ultimati entro il primo semestre del 2008.

Il Consiglio avvierà inoltre i lavori, come previsto dalla Commissione per il periodo 2006-2008 nella comunicazione concernente la modernizzazione del diritto delle società e il rafforzamento del governo societario, sulle proposte legislative riguardanti il governo societario, i gruppi di imprese, le strutture piramidali abusive, la semplificazione della terza e della sesta direttiva, le norme in materia di pubblicità e la società privata europea.

**Dogane**

42. La priorità in questo settore è l'ultimazione dei lavori sulla proposta relativa al codice doganale comunitario aggiornato e sulla proposta relativa alle dogane informatizzate (e-Customs), intesa a creare un ambiente elettronico standardizzato per le dogane e il commercio.

La modifica del regolamento n. 515/97 del Consiglio relativo alla mutua assistenza per assicurare la corretta applicazione delle normative doganale e agricola nonché il futuro ruolo delle dogane costituiscono ulteriori questioni che dovranno essere affrontate dal Consiglio.

**Turismo**

43. L'obiettivo principale di questa politica è creare maggiori e migliori posti di lavoro attraverso la crescita sostenibile del turismo in Europa e contribuire a migliorare la competitività dell'industria europea del turismo. In questo contesto le presidenze riserveranno particolare attenzione alla prossima proposta della Commissione per un'Agenda 21 europea per il turismo, che dovrebbe essere presentata nel secondo semestre del 2007.

La Germania organizzerà una conferenza dei ministri del turismo dell'UE nel maggio 2007. Nello stesso anno il Portogallo ospiterà l'annuale Forum europeo del turismo. Il Forum offrirà l'opportunità di promuovere le prassi migliori e innovative nel settore del turismo, essenziali per la differenziazione e attrattiva delle destinazioni europee, eventualmente attraverso la creazione di un premio "Destinazioni europee di eccellenza".

**ENERGIA**

44. Le tre presidenze si adopereranno per sviluppare ulteriormente una politica energetica per l'Europa globale, coerente e adeguata, in base alle conclusioni del Consiglio europeo del marzo e giugno 2006 e al pacchetto energetico che dovrà essere presentato dalla Commissione all'inizio del 2007, allo scopo di raggiungere i tre obiettivi fondamentali dell'UE, ossia sostenibilità, competitività e sicurezza dell'approvvigionamento. Su tale base il Consiglio dovrebbe essere in grado di riesaminare i contributi di tutte le fonti energetiche nonché di una maggiore efficienza energetica a questi tre obiettivi e darà priorità all'elaborazione e adozione, entro il Consiglio europeo di primavera del 2007, di un piano d'azione con un ordine di priorità inteso a contribuire a tali obiettivi. Il piano d'azione sarà elaborato sulla scorta di un'analisi sistematica delle prospettive di domanda e offerta a lungo termine allo scopo di formulare conclusioni strategiche.

45. Le relazioni esterne dell'UE nel settore dell'energia saranno intensificate, rafforzando in particolare il dialogo tra i principali paesi produttori, consumatori e di transito incentrandosi sulla sicurezza dell'approvvigionamento nonché sulla riduzione della domanda energetica attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica e la promozione delle energie rinnovabili. L'Alto rappresentante e la Commissione collaboreranno strettamente su questa importante questione, con la debita partecipazione degli Stati membri. Il dialogo rafforzato con l'Algeria e la Norvegia assumerà particolare rilievo e sarà riservata particolare importanza a rendere più efficace il dialogo UE-Russia in materia di energia, anche nel quadro del futuro accordo che seguirà all'APC. Inoltre rivestono importanza l'efficace attuazione del trattato che istituisce la Comunità dell'energia, allo scopo di costituire un mercato interno con i paesi dell'Europa sudorientale, nonché l'approfondimento delle relazioni in materia di energia con i partner mediterranei.
46. La completa apertura, nel luglio 2007, dei mercati del gas, dell'elettricità e dell'energia deve essere accompagnata dal miglioramento dell'interconnessione e del coordinamento tra le autorità di regolazione nonché per la gestione della rete. Dovrebbe essere adottato un piano prioritario relativo all'interconnessione e alle infrastrutture, a sostegno delle interconnessioni richieste dal mercato interno nonché dello sviluppo di nuove rotte di approvvigionamento, conformemente alla strategia di diversificazione dell'UE.
47. Il miglioramento dell'efficienza energetica attraverso l'attuazione di un piano d'azione in materia di efficienza energetica, in particolare per quanto riguarda edifici, mezzi di trasporto e elettrodomestici, nonché la promozione dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo nelle tecnologie a bassa emissione nell'ambito del settimo programma quadro di ricerca costituiranno elementi strategici di una politica energetica dell'UE, contribuendo altresì alla competitività e al potenziale di esportazione dell'industria europea.
48. Tenuto conto della strategia per lo sviluppo sostenibile attuata nel 2006, per le tre presidenze sarà inoltre prioritaria la promozione di tutta la serie di energie rinnovabili quali biomassa e biocombustibili, compresa l'attuazione degli obiettivi attuali e lo sviluppo degli obiettivi a medio e lungo termine.

49. La promozione delle tecnologie a bassa emissione, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica ai fini dello sviluppo sostenibile nel contesto della cooperazione allo sviluppo costituirà altresì un obiettivo delle presidenze.
50. Per quanto riguarda l'energia nucleare, sarà portato a termine il processo di consultazione inteso a facilitare la scelta dello strumento o degli strumenti che possano contribuire più efficacemente alla sicurezza nucleare e alla gestione sicura dei rifiuti.

## **TRASPORTI**

51. Un settore dei trasporti forte, sostenibile e innovativo con flussi di traffico efficienti è un'importante componente degli sforzi per raggiungere gli obiettivi di Lisbona. Le tre presidenze terranno uno scambio di opinioni in sede di Consiglio per individuare le misure necessarie in questo contesto.

### **Trasporti marittimi e per idrovie interne**

52. Saranno proseguiti i lavori sulle diverse proposte contenute nel terzo pacchetto sulla sicurezza marittima. In funzione dei lavori preliminari svolti dalla Commissione, potrà essere necessario occuparsi di nuovi fascicoli, ad esempio il seguito della revisione intermedia sul trasporto marittimo a corto raggio, il Libro bianco sullo spazio marittimo comune europeo, i diritti dei passeggeri a bordo di navi e l'occupazione della gente di mare. La presidenza portoghese terrà una riunione informale sull'importante questione dello sviluppo delle autostrade del mare e della logistica per pervenire a una ripartizione modale dei trasporti più equilibrata e sostenibile.
53. In base alla presentazione di proposte da parte della Commissione, sarà attuato con misure concrete il programma di azione europeo per il trasporto sulle vie navigabili interne (NAIADES), rafforzando in tal modo la competitività del trasporto per idrovie interne in Europa.  
Saranno proseguiti gli sforzi per rafforzare il ruolo della Comunità europea e degli Stati membri nelle sedi internazionali e in particolare nell'IMO, attraverso un migliore coordinamento.

**Trasporti terrestri**

54. Per quanto riguarda **il trasporto ferroviario**, l'adozione dei restanti strumenti legislativi del terzo pacchetto ferroviario (posizione comune adottata dal Consiglio il 24 luglio 2006) costituirà un importante passo verso **la realizzazione di un unico spazio ferroviario europeo**. Ci si incentrerà sulla licenza di macchinista standardizzata, nonché sull'apertura del mercato del trasporto ferroviario di merci (già attuata) e sulla prossima apertura del mercato dei servizi di trasporto di passeggeri. Dovrebbe inoltre essere portato a termine il progetto di regolamento sui diritti dei passeggeri.
55. Le misure annunciate per quanto riguarda l'uso ottimale della rete ferroviaria per il trasporto di merci e la semplificazione delle procedure di certificazione integreranno le misure del terzo pacchetto ferroviario. In particolare, occorre migliorare l'importanza relativa e il livello delle necessità in materia di trasporto ferroviario di merci. Occorre assicurare l'interoperabilità delle reti, in particolare nel settore della normalizzazione tecnica, nonché semplificare le procedure per la certificazione delle locomotive. Ulteriori elementi saranno disponibili dopo che la Commissione avrà presentato le relative comunicazioni.
- Per quanto riguarda **il trasporto su strada**, il trasporto urbano dovrebbe essere reso più efficace ed ecologico. Ci si incentrerà in particolare sul Libro verde della Commissione sul trasporto urbano, annunciato per il 2007 e sull'elaborazione di adeguate misure di attuazione, che saranno anche importanti per lo sviluppo del trasporto urbano integrato. Occorre infine raggiungere un accordo sul regolamento relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri.
56. **La sicurezza, l'efficienza economica e la compatibilità ambientale nel settore degli autoveicoli e degli automezzi pesanti** costituiscono priorità della politica relativa ai trasporti su strada. Le tre presidenze esamineranno pertanto una serie di misure di armonizzazione e attueranno attivamente il programma di azione europeo per la sicurezza stradale. Ciò include l'installazione di specchi retrovisori per l'angolo morto sugli automezzi pesanti. Nel settore dell'**e-safety**, sarà discusso un quadro a sostegno delle tecnologie fondamentali e dovrebbero essere concretizzati gli aspetti tecnici e giuridici relativi alle misure legislative della CE. Dovranno inoltre prese in considerazione le seguenti questioni: sistemi di informazione sul traffico; sistemi di assistenza alla guida e diritto; progettazione dell'interfaccia uomo-macchina nei veicoli e e-call (chiamata automatica di emergenza).



**Trasporto aereo**

57. Nel settore del trasporto aereo le tre presidenze si adopereranno al massimo per difendere la competitività internazionale dell'industria aeronautica europea. In tale contesto, la priorità principale consiste nel concentrarsi sulle **relazioni esterne**, in particolare sulle relazioni con gli Stati Uniti. Il coordinamento comunitario per l'assemblea dell'ICAO che si svolgerà nell'autunno 2007 sarà preparato con cura, in quanto si prevede che tale riunione sarà una sede privilegiata per discutere misure volte a ridurre l'impatto delle emissioni di gas dell'aviazione civile internazionale.

Per migliorare la **sicurezza aerea** il Consiglio proseguirà l'esame della proposta che modifica il regolamento recante regole comuni nel settore dell'aviazione civile e che istituisce un'Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA). La presidenza tedesca intende adottare il regolamento il più presto possibile. Alla luce degli sviluppi le tre presidenze riserveranno inoltre alla **sicurezza aerea** un trattamento prioritario.

58. Per quanto riguarda la **regolamentazione degli aeroporti**, le presidenze esamineranno il "pacchetto aeroporti", la cui adozione da parte della Commissione è prevista nel dicembre 2006. Tale pacchetto contiene una proposta relativa alla tassazione per l'uso delle infrastrutture aeroportuali ed una comunicazione relativa alle capacità degli aeroporti. In tale contesto le presidenze esamineranno inoltre una relazione della Commissione sull'attuazione dei servizi di assistenza a terra.

59. Per quanto attiene alla **liberalizzazione dell'accesso al mercato del trasporto aereo**, il Consiglio esaminerà la proposta della Commissione relativa al riesame del terzo pacchetto di misure di liberalizzazione, che prevede un'ulteriore liberalizzazione, una semplificazione delle norme e una concorrenza più sana nel settore del trasporto aereo (consolidamento dei regolamenti 2407/92, 2408/92 e 2409/92).
60. Il programma **SESAR (Single European Sky Air Traffic Management Research)** è la componente concettuale e tecnologica del quadro normativo del Cielo unico europeo. Il programma SESAR è il solo mezzo atto a permettere che i servizi di navigazione aerea soddisfino i requisiti di capacità risultanti dal crescente volume del traffico aereo mantenendo nel contempo livelli di sicurezza. Dopo l'adozione del regolamento relativo alla costituzione di un'impresa comune, la presidenza tedesca ricercherà un sostegno politico per la fase di definizione attraverso conclusioni del Consiglio, che saranno attuate durante le presidenze successive.

#### **Questioni orizzontali**

61. Sulla scorta della comunicazione della Commissione intitolata "Logistica delle merci in Europa - La chiave per una mobilità sostenibile" del giugno 2006, sarà definito un approccio coerente che fungerà da base per un piano d'azione nel settore della logistica delle merci.

#### **Questioni intermodali**

62. Dovranno continuare i lavori di sviluppo del programma **Galileo** ponendo un accento particolare sul prosieguo dei negoziati per la concessione. I risultati dei negoziati con il concessionario nonché la fase finale di installazione del sistema satellitare del programma GALILEO e delle sue stazioni terrestri saranno attentamente controllati, insieme con la preparazione della fase operativa e l'introduzione di EGNOS. Inoltre, il Libro verde della Commissione sulle applicazioni di Galileo, la cooperazione con i paesi terzi e la politica per l'accesso al servizio pubblico regolamentato saranno altrettanti punti all'ordine del giorno. Infine, la graduale istituzione dell'autorità di vigilanza del GNSS dovrà essere proseguita e dovrà essere presa a tempo debito una decisione sulla sede.

63. Unitamente a Galileo, il programma **GMES** (Sistema globale di osservazione per l'ambiente e la sicurezza) è la seconda iniziativa spaziale significativa in Europa e un importante propulsore dell'innovazione. L'iniziativa GMES costituisce un importante contributo dell'Europa a GEOSS (Sistema di sistemi per l'osservazione globale della terra). Durante la presidenza tedesca sarà dato sostegno politico al varo ufficiale e le presidenze successive daranno la priorità alla sua attuazione.

## OCCUPAZIONE

### Occupazione

64. Il decimo anniversario della **strategia europea per l'occupazione** nel 2007 e il riesame degli **orientamenti in materia di occupazione** nel 2008 nel contesto della strategia di Lisbona offriranno l'opportunità di vagliare le modalità per rafforzare ulteriormente la dimensione sociale della strategia riveduta per l'occupazione, assicurando nel contempo stretti legami fra i processi esistenti nel quadro del metodo di coordinamento aperto e la strategia riveduta di Lisbona. In tale contesto, le tre presidenze prevedono che si debbano affrontare tre questioni principali. In primo luogo la promozione del concetto di "flessicurezza" per ottenere un buon equilibrio tra flessibilità, da un lato, e sicurezza, dall'altro lato; sarà estremamente importante elaborare un ampio ma chiaramente definito approccio in materia di "flessicurezza" con un attento equilibrio tra i quattro pilastri in materia di occupazione, legislazione e relazioni industriali, sicurezza, politiche attive del mercato del lavoro e apprendimento permanente. In secondo luogo, come seguito da riservare al Patto per la gioventù, bisognerebbe prestare attenzione soprattutto ai giovani ponendo un accento particolare sull'agevolazione del passaggio dalla scuola al lavoro e sul rafforzamento del legame fra istruzione e mercato del lavoro; il ricorso a strumenti finanziari europei, in particolare il Fondo sociale europeo, sarà di cruciale importanza al riguardo. In terzo luogo, sono necessari l'apprendimento permanente, una buona qualità del lavoro per tutti e il miglioramento dell'integrazione degli anziani nel mercato del lavoro affinché i lavoratori europei abbiano una vita professionale più sana e più produttiva e sia possibile un invecchiamento attivo alla fine della loro carriera lavorativa.

65. Infine, le tre presidenze sono convinte della necessità, in generale, di migliorare il processo di apprendimento reciproco nel contesto della strategia in materia di occupazione e metodo di coordinamento aperto. Finora tali strumenti non sono stati sufficientemente sfruttati e la loro efficacia dovrebbe essere migliorata. La nuova procedura semplificata dovrebbe essere seguita per evitare una burocratizzazione del processo e per agevolare il collegamento tra esperti e operatori. Si dovrebbe altresì migliorare la partecipazione e l'informazione delle parti sociali e della società civile.
66. Lo scambio di informazioni ed esperienze sull'integrazione di giovani e anziani nel mercato del lavoro e sull'occupazione dei disabili sarà intensificato e l'"Anno europeo delle pari opportunità per tutti" (2007) potrebbe essere sfruttato per sensibilizzare maggiormente alle questioni relative alle pari opportunità nel mercato del lavoro.

**Diritto del lavoro**

67. Le tre presidenze assicureranno la continuità dello sviluppo di un diritto del lavoro moderno, sociale e sostenibile a livello di Unione europea. Al riguardo sarà prestata speciale attenzione al seguito della comunicazione della Commissione sulla strategia comunitaria in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e al Libro verde sul futuro del diritto del lavoro.

Le vigenti direttive relative alla sicurezza sul luogo di lavoro e alla protezione dei lavoratori saranno valutate e, in base a proposte della Commissione, modificate o codificate.

**POLITICA SOCIALE, SALUTE E CONSUMATORI****Politica sociale**

68. L'obiettivo generale delle tre presidenze consisterà nel rafforzare il modello sociale europeo quale parte integrante della strategia di Lisbona, migliorando in tal modo la sua visibilità e rafforzando l'accettazione dell'UE, nonché nel garantire la sostenibilità dei sistemi di previdenza sociale. Nell'ambito di tali parametri saranno affrontate in particolare le questioni seguenti : prosieguo dei lavori sulla combinazione di flessibilità lavorativa, protezione sociale e sicurezza occupazionale ("flessicurezza"); migliore conciliazione fra lavoro, famiglia e vita privata; adeguata infrastruttura per l'assistenza e la custodia dei bambini, assistenza agli anziani e ai disabili; sfide derivanti da tendenze e cambiamenti demografici, in particolare l'invecchiamento delle nostre società e i bassi tassi di natalità; promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà quali elementi distintivi del progetto europeo.
69. Le discussioni sul futuro dei servizi sociali in un mercato interno sempre più liberalizzato saranno inoltre parte integrante del dibattito sociale e politico a livello di UE nei prossimi anni. Il seguito dell'attuale comunicazione della Commissione europea richiederà una stretta cooperazione fra le prossime presidenze.
70. Per quanto riguarda il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e delle disposizioni in materia di pensionamento, le tre presidenze intensificheranno i lavori relativi alla direttiva sulla trasferibilità delle pensioni e aggiorneranno periodicamente il regolamento sul coordinamento dei regimi di sicurezza sociale.

**Gioventù**

71. L'attuazione del Patto europeo per la gioventù e la comunicazione della Commissione sulle politiche europee per la gioventù del giugno 2005 continueranno ad essere la base per l'elaborazione di iniziative e di politiche a favore dei giovani. I Consigli europei di primavera del 2007 e 2008 valuteranno attentamente le misure di attuazione e forniranno futuri orientamenti per il Patto per la gioventù. Le presidenze promuoveranno la partecipazione sociale e l'integrazione professionale dei giovani. Onde realizzare tale priorità esse si concentreranno su questioni relative alla creazione di pari opportunità per tutti i giovani, promuovendo il loro spirito imprenditoriale, l'impegno volontario e la diversità nonché il dialogo interculturale fra i giovani. In questi ambiti lo scambio di buone prassi e una migliore conoscenza e comprensione sono di essenziale importanza. La valutazione dei risultati del programma "Gioventù" per il periodo 2000-2006 e il successo del nuovo programma "Gioventù in azione" (2007-2013) saranno particolarmente importanti per sviluppare ulteriormente una politica europea per la gioventù.

**Cambiamento demografico**

72. Tutti gli Stati membri si trovano di fronte a un importante cambiamento demografico e da cui derivano cambiamenti di natura sociale e economica. Le maggiori aspettative di vita e i bassi tassi di natalità hanno implicazioni per lo Stato, la società, gli uomini e le donne, i giovani e gli anziani nonché per le famiglie. Il cambiamento demografico mette di fronte gli Stati membri a una complessa gamma di sfide correlate, ma offre anche opportunità per tutti. Occorre trovare una risposta positiva prendendo in considerazione le opportunità e le sfide, le necessarie misure politiche e altre iniziative nonché i principi per una riforma.

73. Una migliore conciliazione fra lavoro, **famiglia** e vita privata nonché un'adeguata infrastruttura per l'assistenza e la custodia dei bambini sono parti integranti della strategia di Lisbona e di una politica filofamiliare sostenibile. Le tre presidenze sono convinte che nel contesto del cambiamento demografico in Europa le famiglie, in tutta la loro diversità, e politiche per la natalità siano una priorità. Occorre pertanto aumentare la sensibilizzazione e intensificare lo scambio di opinioni ed esperienze sulle politiche filofamiliari. A tal fine è tuttavia necessario tener presente che le politiche familiari sono essenzialmente di competenza nazionale con approcci significativamente differenti nei vari Stati membri. Per conseguire gli obiettivi delle presidenze si deve porre l'accento sulla creazione di partenariati di apprendimento e sull'apprendimento dalla grande pluralità di approcci in tutti gli Stati membri. Su tale base condivisa la presidenza tedesca si impegnerà affinché la politica filofamiliare diventi una caratteristica peculiare dell'Unione europea. In tale contesto, essa proporrà di creare una "alleanza per le famiglie" nell'UE che funga da piattaforma per lo scambio di opinioni e la conoscenza di politiche filofamiliari che aiuti a rafforzare le famiglie in tutte le regioni d'Europa e ne assicuri pertanto il futuro. La presidenza portoghese si adopererà per meglio conciliare attività lavorativa, famiglia e vita privata per donne e uomini e si concentrerà sui servizi di assistenza e cura dei bambini, degli anziani e dei disabili. La presidenza slovena si impegnerà per un approccio integrato al fine di garantire un ambiente favorevole alla famiglia, promuovere la vita familiare e creare una società rispettosa dei bambini.

74. È urgente prendere decisioni sia nella sfera politica che nell'ambito della società in generale per far fronte alla sfida posta dall'**invecchiamento delle società**. Le tre presidenze rivolgeranno pertanto l'attenzione al potenziale che il cambiamento demografico può comportare, specialmente per quanto riguarda gli anziani. Esse riprenderanno le discussioni iniziate con la comunicazione sul cambiamento demografico e porteranno avanti le misure già attuate in tale settore per elaborare un'efficace strategia europea in modo da far fronte alle sfide di tale fenomeno e fare un uso migliore delle nuove opportunità. Secondo tali criteri la presidenza tedesca metterà in evidenza il ruolo degli anziani in quanto partecipanti attivi all'economia e al mercato del lavoro ("economia d'argento"), tenendo conto delle loro capacità di contribuire allo sviluppo economico e sociale delle nostre società. La presidenza portoghese evidenzierà l'importanza di un invecchiamento attivo e di qualità sia per l'economia e il mercato del lavoro sia per finalità sociali nel contesto di strategie occupazionali rinnovate e di nuovi approcci, per es. la "flessicurezza" e la necessità di promuovere la sostenibilità dei sistemi di previdenza sociale. La presidenza slovena si concentrerà sulle conseguenze dell'invecchiamento della società sulle persone e sull'insieme della società, stimolando la discussione su quanto è possibile fare per promuovere la solidarietà intergenerazionale e l'integrazione degli anziani in tutti gli ambiti della vita domestica e sociale.

### Salute

75. Le tre presidenze si impegnano a proseguire attivamente i lavori sull'ampia gamma di attività comunitarie che intendono contribuire a conseguire un livello sanitario elevato per tutti i cittadini, incentrandosi sulla promozione della salute, la prevenzione delle malattie, l'innovazione e l'accesso all'assistenza sanitaria.

Un accordo definitivo sul nuovo programma di sanità pubblica dovrebbe essere raggiunto nella prima metà del 2007 e appena la Commissione avrà presentato la sua comunicazione saranno avviate le discussioni sulla nuova strategia europea in materia di sanità.

Nel campo della promozione della salute e della prevenzione delle malattie le presidenze si occuperanno di questioni sanitarie specifiche quali la promozione della salute mentale, l'abuso di alcohol e relativi danni, la prevenzione degli infortuni, le infezioni associate all'assistenza sanitaria e la promozione di regimi alimentari sani e dell'attività fisica, in particolare per bambini e adolescenti.